

## **Sintesi interventi di Gianni Tamino**

### 2) Quale alimentazione per il futuro del Pianeta.

*L'attuale produttività delle coltivazioni ad alto contenuto tecnologico è stata garantita dal massiccio impiego di energia e prodotti chimici in ogni fase lavorativa. Si tratta di un enorme flusso di energia supplementare (cioè oltre a quella fornita negli ecosistemi naturali dal sole) che trasforma il sistema produttivo primario da accumulatore di energia (grazie alla fotosintesi) in forte consumatore di energia di origine fossile. Inoltre l'agricoltura industrializzata garantisce alte rese solo a fronte di elevati consumi idrici: oltre il 70% dei consumi umani d'acqua serve per la produzione di derrate alimentari, ma con forte disparità tra continente e continente.*

*Questo tipo di agricoltura si sta dimostrando sempre meno accettabile: contribuisce all'esaurimento delle risorse naturali, favorisce i cambiamenti climatici, produce inquinamento, senza del resto garantire cibo per tutti. Da qui la necessità di individuare altre forme di produzione agricola più sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.*

*Un'agricoltura sostenibile deve mantenere la fertilità del suolo riportando al terreno agricolo quella materia organica e quei sali minerali che derivano dalla trasformazione del cibo consumato, evitando fertilizzanti di sintesi che inquinano le falde. Analogamente non dovrebbe ricorrere a prodotti chimici estranei a cicli naturali, ma riciclare le risorse naturali e conservare l'energia. Tutto ciò richiede l'uso di tecniche appropriate, localmente disponibili, per favorire l'autosufficienza. In tal modo un'agricoltura sostenibile dovrebbe produrre cibo sano e di qualità senza intaccare la qualità ambientale di quel territorio.*